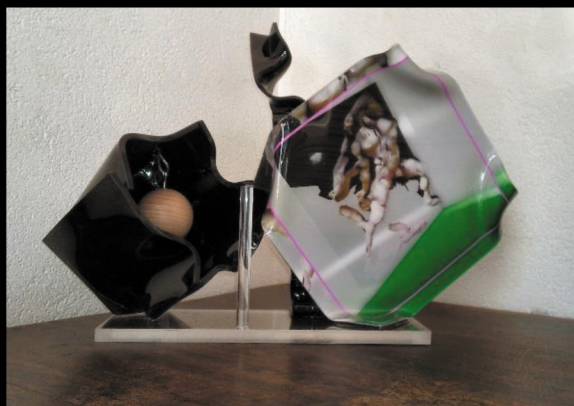


# ARTISTI SELEZIONATI SELECTED ARTISTS



Angelo De Francisco



Daniela Bianchi



Donelli J. DiMaria



Marianne Reim



Attila Olasz

---

Un'opera d'arte è soprattutto un'avventura della mente  
A work of art is above all an adventure of the mind  
*Eugène Ionesco*



Art, the great protagonist of human thought

---





# ANGELO DE FRANCISCO

---

Angelo de Francisco nasce a Milano nel 1951, dove risiede e lavora. Dopo aver conseguito la Maturità classica e quella artistica sotto la guida di Franco Mazzucchelli, nel 1976 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera e come allievo del critico e docente Guido Ballo, approfondisce il significato dell'Arte e del suo farsi.

L'arte e la pittura in particolare, sono il mezzo con cui cerca di esprimere, sin dal lontano '68, il suo senso di esistere. Le tecniche che usa, legno, smalti, olii, non sono solo strumenti d'indagine per un discorso più profondo, ma sono anche una sfida nel contemporaneo senza più valori umanistici, nel contemporaneo massificato chiuso nelle fabbriche o negli uffici, alla condizione alienata dell'uomo che attraverso l'Arte e il suo operare, può ritrovare una via d'uscita ai condizionamenti imposti.

Nel 1997 pubblica il saggio "La Coscienza dell' Immagine – Psicoanalisi dell'Arte? ", edito dalla casa editrice Nuovi Autori di Milano, che verrà poi presentato presso l'Associazione Culturale Renzo Cortina di Milano. Un'inedita analisi tra il "Segno" e il suo "Significato".

---

[www.angelodefrancisco.com](http://www.angelodefrancisco.com)  
[defrancisco.angelo@gmail.com](mailto:defrancisco.angelo@gmail.com)



---

*«Vedere un quadro, non in "orizzontale", ma in verticale comporta uno sforzo intellettuale... Se, però, si vogliono cogliere i semi di nuovi fermenti culturali, se si vogliono proiettare nel "domani" le aspirazioni dell'oggi, la "Storia" c'insegna, non è certo nella "superficie" delle forme che si colgono questi fermenti, bensì oltre quelle cose che ci appaiono dipinte ».*

Queste parole che il pittore Angelo de Francisco ha posto nell'introduzione al suo libro, "La coscienza dell'immagine" (Editrice Nuovi Autori - Milano), sono la chiave di lettura del testo e del suo operare artistico. Egli, infatti, non si pone solo problematiche estetiche e formali, ma ricerca nelle immagini e dentro le immagini, la "continuità" e la "radice" del significato di esistere.

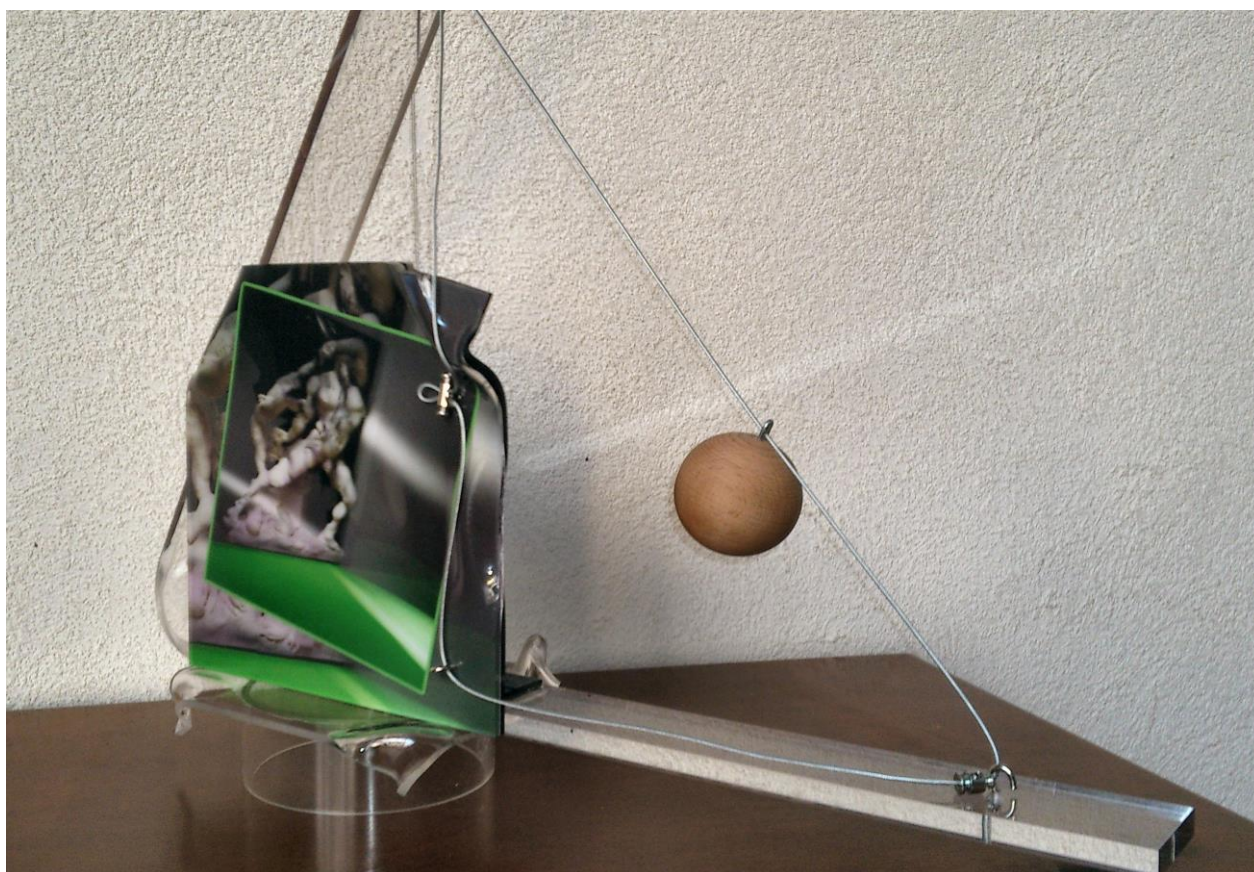
Affascinato dalla lettura di questo volume (che Fulvio Aglieri, in una nota editoriale, definisce il diario di un cammino faticosamente percorso per uscire dall'oscurità di certi schemi, per tentare di sconfessare il dogma e liberare la facoltà di giudizio verso l'illuminazione intellettuale e la visione dell'opera d'arte come organismo autonomo) mi sono recato nello studio dell'autore, in via Solferino a Milano, per meglio approfondire il suo lavoro pittorico, che avevo avuto modo di conoscere soltanto nella visione di alcuni quadri, in casa di amici.

Ancora prima di approfondire la nostra conoscenza (ci eravamo incontrati in rare occasioni), mi precisa subito, a chiosa del contenuto del suo libro:

.... *«Se ciò avviene»* continua de Francisco, *« è il critico che scava nell'inconscio dell'autore e gli porta in luce ombre*

*dei suo io. Comunque, credo che ogni artista sia in contatto perenne col proprio inconscio e si scavi dentro e le immagini che esplica, anche se non ne realizza il vero significato, sono parti di quel "se stesso" che nascosto alla coscienza preme per svelarsi... Le immagini che l'artista propone per le sue opere, siano esse dipinte o scolpite o "ambientate" in spazi esterni oppure fotografate o filmate, sono la sua "percezione" del mondo, ciò che lui vede e sente riguardo alla realtà circostante, agli avvenimenti e alle idee che lo circondano: sono il dietro-dentro del suo progetto di uomo, e lo sono proprio perché lui "crede" in quelle sue opere e si identifica con loro».....*

---



***Il Veliero della Speranza (marzo2019)***

(cm 40 x 40 x 20)

*Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati. Questa linea orizzontale e verticale mi ricordano l'albero e la prua di una nave che solca in un mare infinito. A poppa, la forza dell'Uomo che naviga in questo mare circondato da insidie (attualmente questa pandemia), alla ricerca di una terra promessa, ma come la Luna irraggiungibile se non si aggancia a quelle "cime" che gli fanno manovrare questo Veliero.*

---



**Io ti spaccherò (aprile 2019)**

(cm 42 x 18 x 29)

*Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati.*

*Il Mondo chiuso in una scatola nera bloccato da un microscopico Virus, sembra soccombere alla potenza devastante di questo Alieno venuto fuori da chissà dove.*

*Più forte però è l'istinto e la volontà di vivere dell'Uomo che, come un antico Eroe greco, raccoglie tutte le sue forze in un poderoso slancio, per riaffermare la sua supremazia in un mondo che lo vuole distruggere.*

---





**La nave (marzo 2019)**

(cm 27 x 26 x 30)

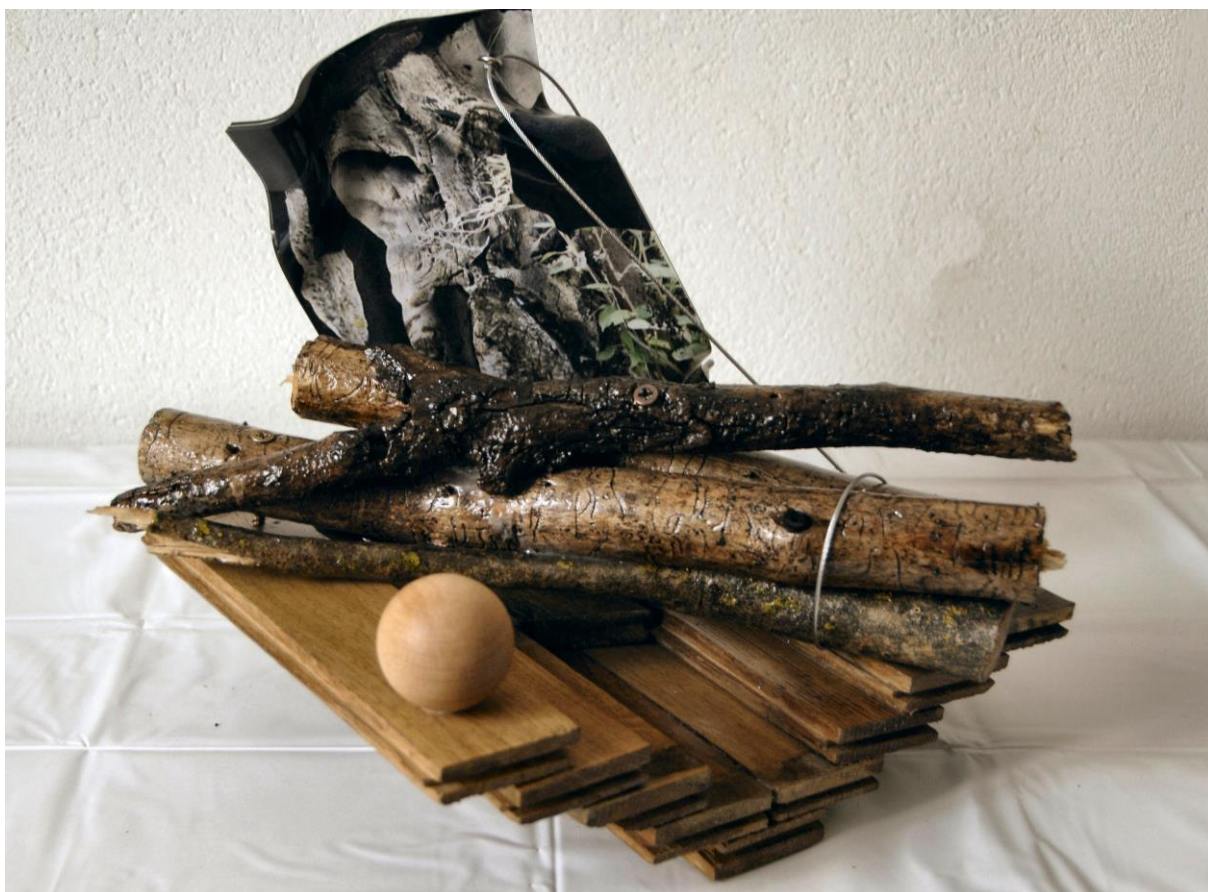
*Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati.*

*La Nave è il simbolo dell'avventura umana, della sua ricerca nell' ignoto.*

*Passato e presente si fondono in questo spirito di ricerca che l'Uomo fa ogni giorno; anche se ha raggiunto la sua sfera, la sua natura lo porta in un continuo viaggio verso nuovi orizzonti.*

*L'Immagine di questo Ercole potente rappresenta lo spirito sopito che ognuno di noi racchiude nel suo inconscio, che alle volte emerge e altre naufraga; ma in entrambi i casi è il nostro DNA che ci portiamo dietro ovunque andiamo.*

---



**Opera 9** (*maggio 2021*)

(*cm 32 x 33 x 30*)

*Reperti lignei e foto topsec su plexiglass termodeformato, legati con funi d'acciaio*

---





**Opera 10 (maggio 2021)**

*(cm 35 x 35 x 44)*

*Reperti lignei e foto topsec su plexiglass termodeformato, legati con funi d'acciaio*

---



**Opera 19 (ottobre 2021)**

*(cm 47 x 48 x 27)*

*Reperti lignei e foto topsec su plexiglass termodeformato, legati con funi d'acciaio*

---



**Opera 21** (novembre 2021) (cm 70 x 35 x 21)

*Reperti lignei e foto topsec su plexiglass termodeformato, legati con funi d'acciaio*



*"Ho raccattato tutte le mie cose,  
le ho poste su una zattera,  
e sono andato alla ricerca  
di un Mondo infinito !"*

*Particolare*

---





**Opera 28 – Resta con noi** (*febbraio 2022*)

(*cm 37 x 36 x 46*)

*Reperti lignei legati con funi d'acciaio*

---



**Opera 29 – Il tempo** (marzo 2022)

(cm 52 x 21 x 27)

*Reperti lignei legati con funi d'acciaio*

---





**Opera 30 – Ti porterò lontano (marzo 2022)**

*(cm 54 x 34 x 39)*

*Reperti lignei legati con funi d'acciaio*

---



# DANIELA BIANCHI

Daniela Bianchi è nata nel 1960 ad Aiseau (Belgio), vive e lavora a Brescia.

Ad un esordio da autodidatta, in ambito figurativo orientato verso l'illustrazione per l'infanzia, è presto seguita, per necessità interiore, la scelta di muoversi in un più ampio contesto, al fine di meglio esprimere la propria indole immaginifica nonché interpretativa.

Attraverso l'elaborazione di forme espressive più libere ed evolute, sovente legate a moderni poeti ed ad arcaici miti, ha maturato una cifra stilistica caratterizzata dall'inclusione di senso all'interno di composizioni pittoriche evocative e visionarie, nel cui essenziale impianto appaiono evidenti quali punti di forza, la lievità del gesto e l'incisività del segno.

---

[www.daniela-bianchi.it](http://www.daniela-bianchi.it)

[danielabianchi.ski@libero.it](mailto:danielabianchi.ski@libero.it)

---

### **Fare dal nulla**

Le opere presentate in questo catalogo sono state selezionate cronologicamente al fine di fornire un quadro, per quanto possibile esplicativo, del mio percorso artistico. Dai collages d'impronta ancora figurativa e lievemente fiabesca, conseguenti un esordio illustrativo, sono passata alla realizzazione di carte dalla progressiva connotazione astratta, in cui, all'abbandono di riferimenti reali, si affianca la presenza della parola poetica, forza e scaturigine dell'opera stessa. L'utilizzo, in questo caso, del colore acrilico volutamente diluito, sgravato dalla saturazione che gli è propria, conferisce al lavoro quella leggerezza che ben si addice all'ineffabilità dei versi che, riportati a matita all'interno dell'opera, diventano titolo e chiave di lettura della stessa. Seguono i recenti smalti su rame, frutto di un gesto creativo per nulla mediato, libero e spontaneo, che chiama in causa la parola solo al termine del lavoro, affinché lo definisca e lo nomini.

Le opere, seppur nella loro singolarità, perseguono il comune obiettivo di evitare intenti o fini allegorico-didascalici, mostrandosi per quello che appaiono ed eventualmente ispirano, desiderose di far volare l'immaginazione di chi le osserva.

---



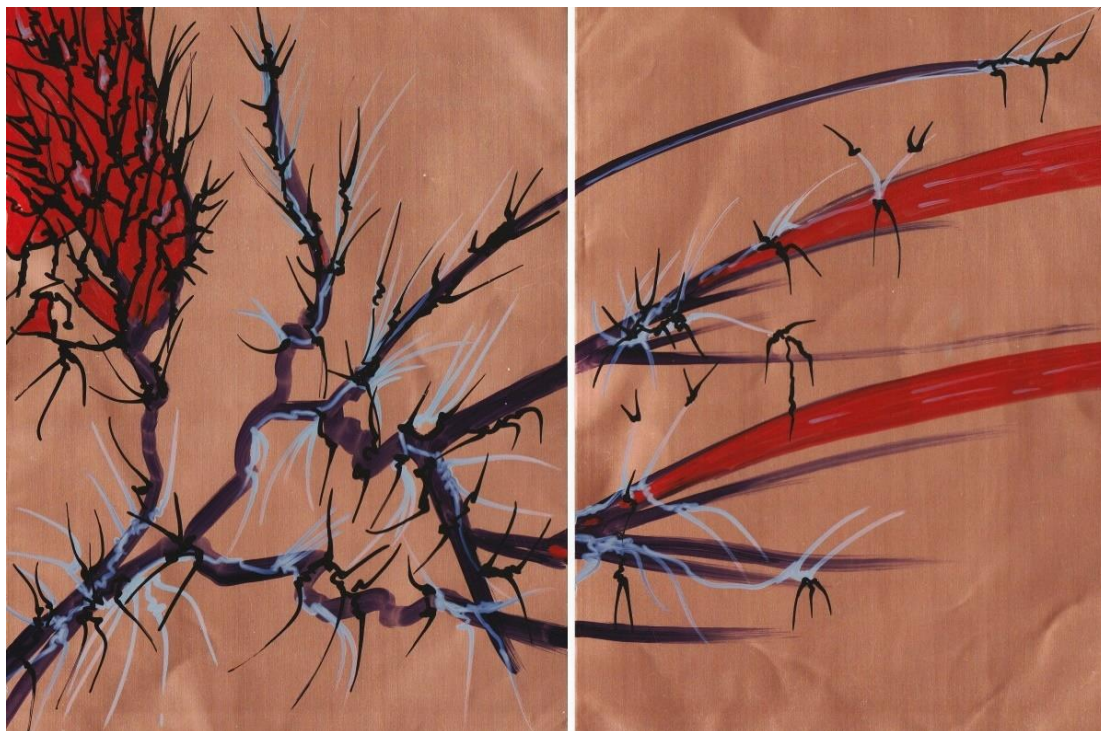


**Affinità elettive**

2013 – Collage (acquerello e acrilico) su pannello di fibra (MD)

45 x 35 cm

---



Al sole d'oriente

2021 – Smalto su rame

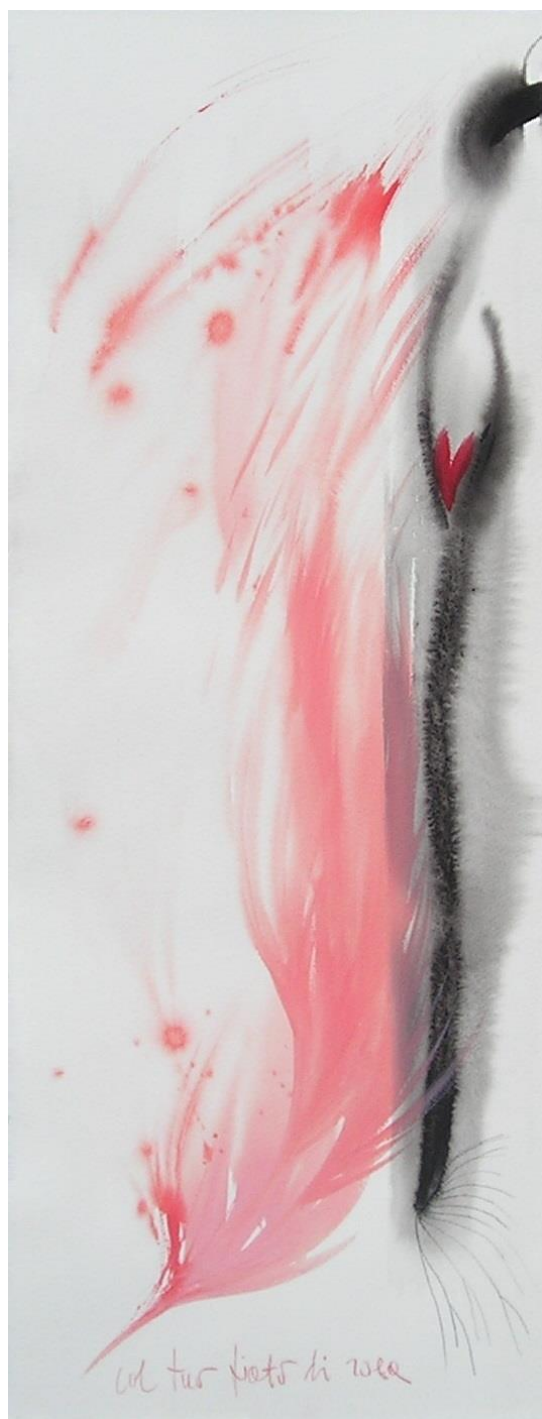
20 x 30,5 cm

---



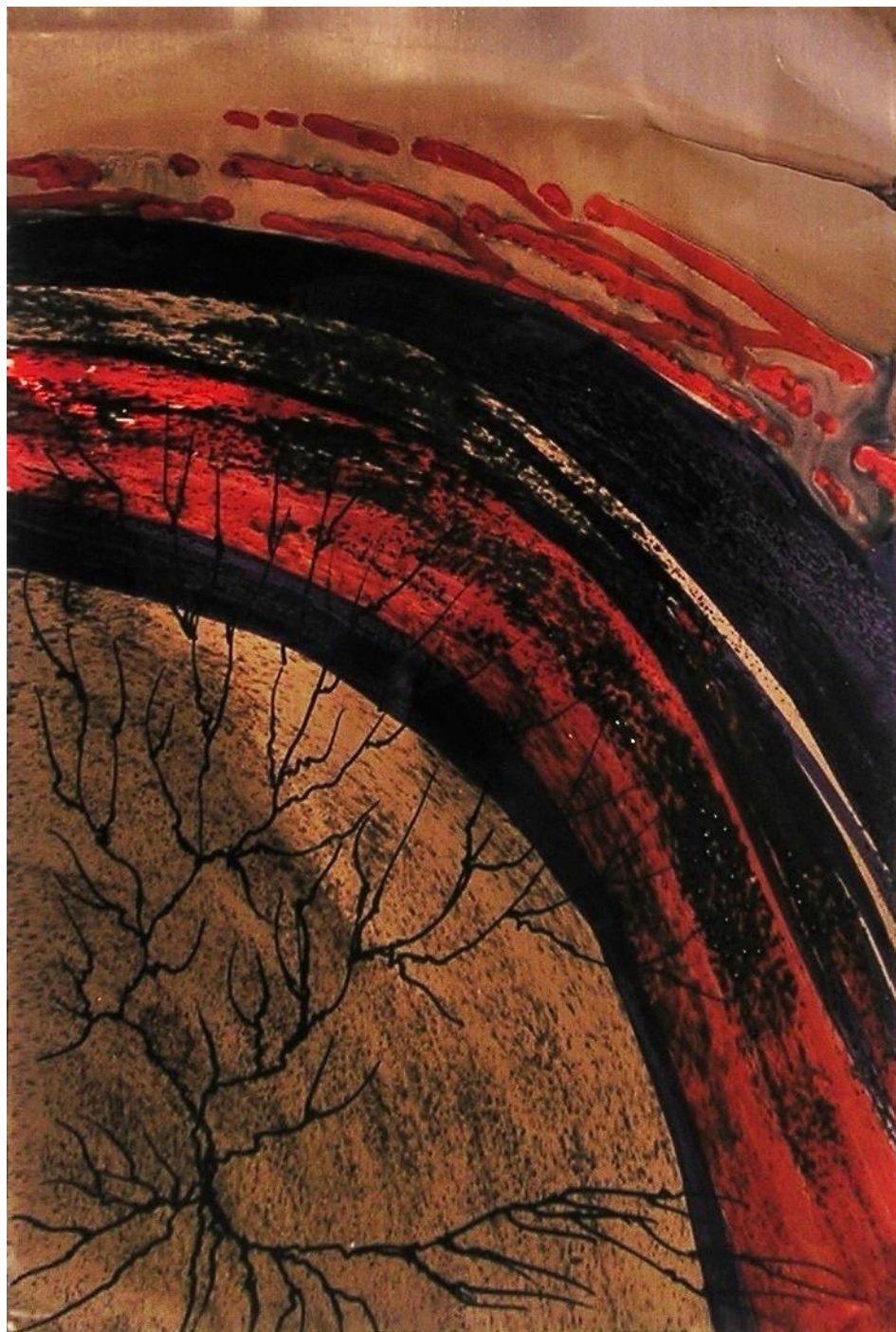


**Ali per chi ama l'abisso**  
2016 – Acrilico su carta  
76 x 28 cm



**Col tuo fiato di rosa**  
2016 – Acrilico su carta  
76 x 28 cm

---



Arcano all'arco  
2021 – Smalto su rame

30 x 20 cm

---





Dall'afona palude una nenia primordiale

2018 – Acrilico su carta

56 x 76 cm

---



**Fragili essenze d'apparizione**

2018 – Acrilico su carta

56 x 76 cm

---





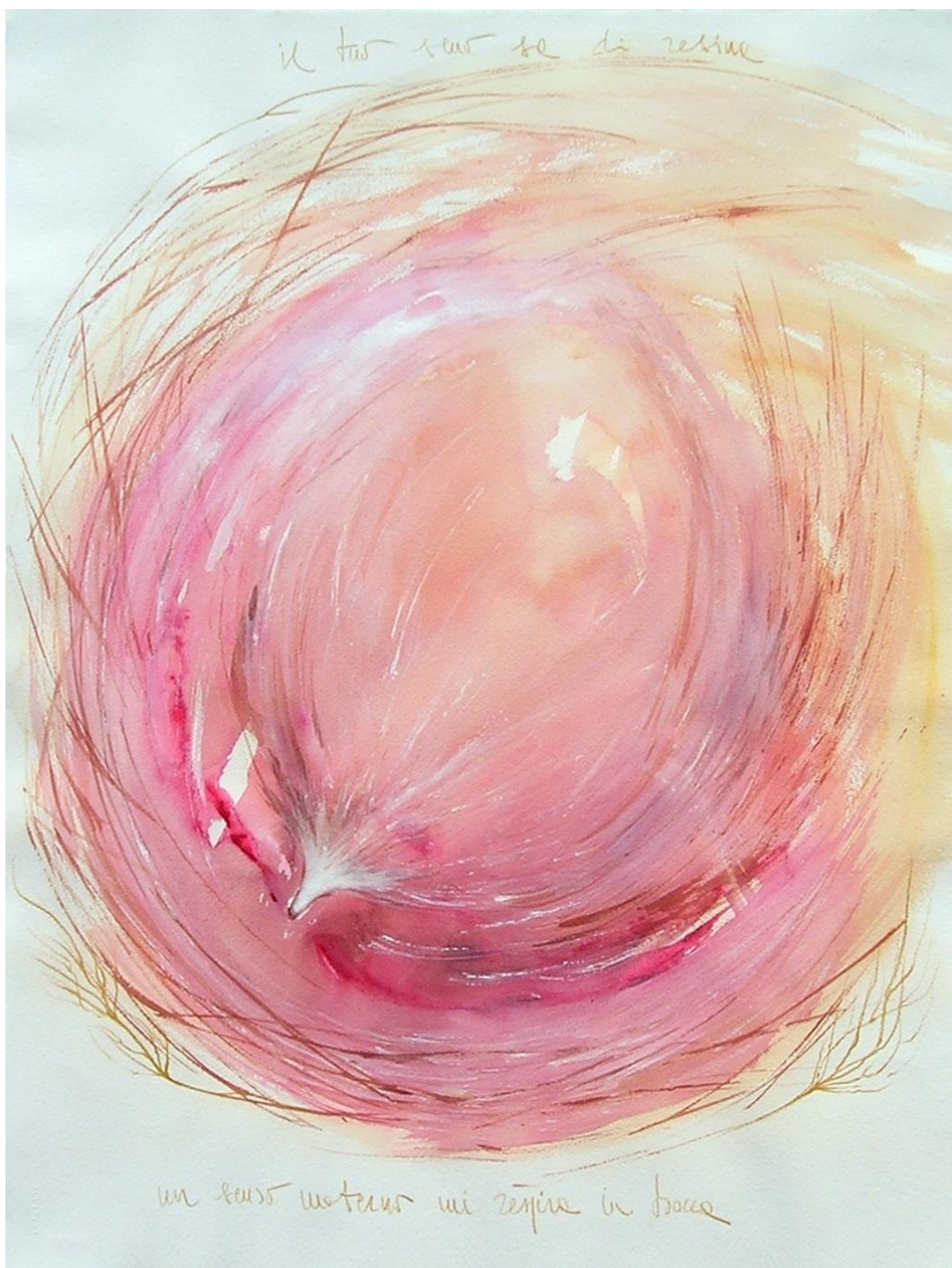
**Donna di cuori e altri dolori**

2012 – Collage (acquerello e acrilico) su pannello di fibra (MD)

50 x 35 cm

---





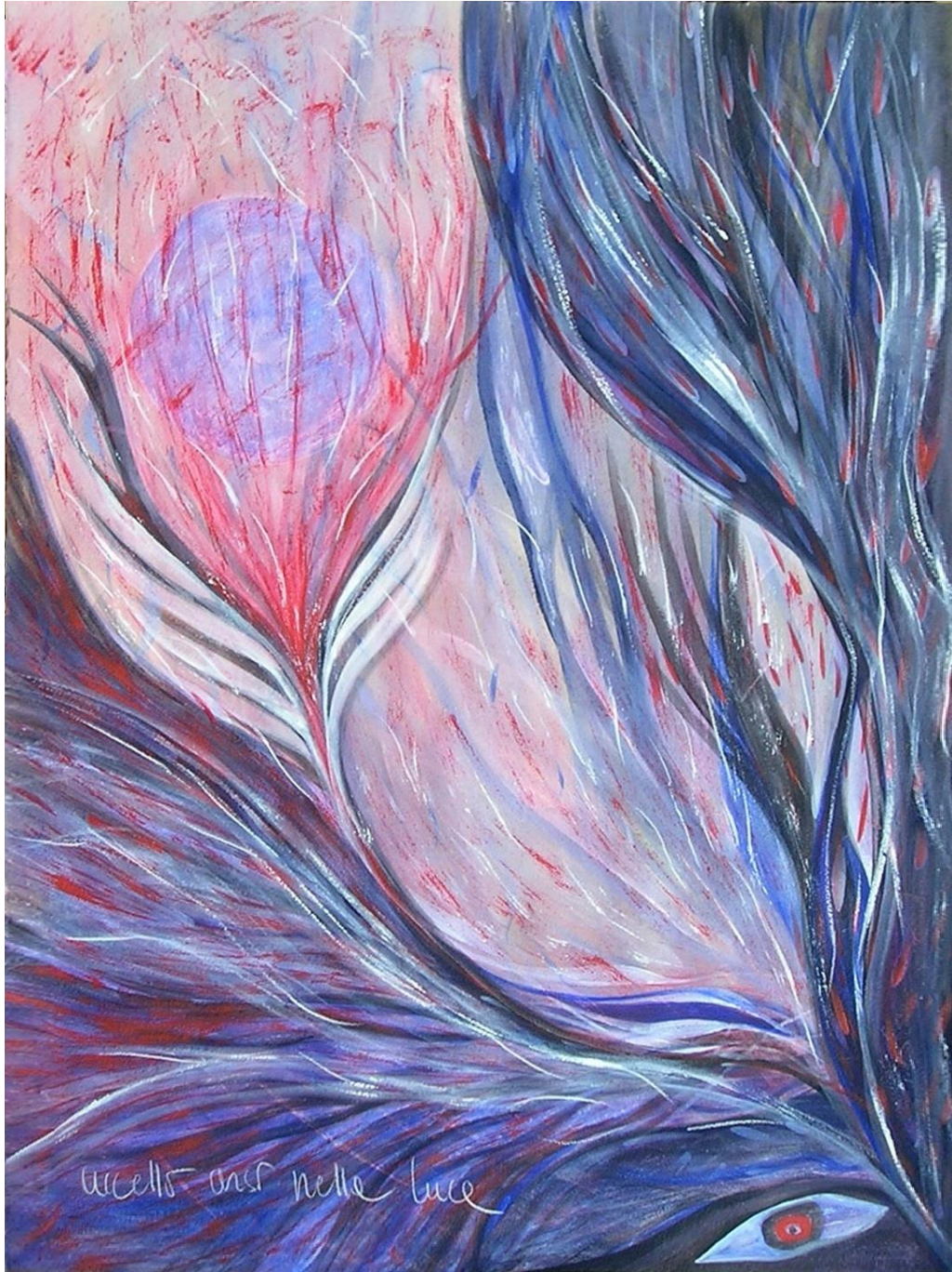
**Il tuo seno sa di resina**

2017 – Acrilico su carta

76 x 56 cm

---





Uccello arso nella luce

2019 – Acrilico su carta

76 x 56 cm

---



L'onda fosca di sangue dilaga

2020 – Acrilico su carta

56 x 76 cm

---



---

# DONELLI J. DI MARIA

---

In my art, I try to represent objects of beauty that each carries their own story whether the painting is figurative, still life, or landscape. This is accomplished using classical painting techniques with contemporary themes. Color theory of the impressionists and compositions reminiscent of the modernists are incorporated into my work to further enhance the drama generated by the underlying strong value pattern I use.

---

[donelli-dimaria.pixels.com](http://donelli-dimaria.pixels.com)  
[cinder48@msn.com](mailto:cinder48@msn.com)



Same : 30x40 in.

---





African Strings #4: 30x40 in.

---





African Strings #7: 30x40 in.

---



Bath #5 – Nude with Rubber Ducks: 48x24 in.



Stop!: 30x24 in.

---





D.I.Y. #2: 30x30 in.

---





Flamenco #1: 30x30 in.

---



Friends #3 – Bedtime Stories: 30x30 in.

---





Generations #3: 24x48 in.

---





Paintball Wizard #3: 24x48 in.

---



Pinup #2: 24x48 in.

---



Starving Artist: 24x36 in.

---





# MARIANNE REIM

Marianne Reim was born and raised in Germany and immigrated to Canada when she was 22. She earned her BA in Art and Art History at McMaster University in Hamilton, and resides in St. Catharines, Canada.

Her work has been exhibited globally in 19 countries across six continents and is the recipient of numerous awards and grants for her work. Her work can be found in private collection, Government of Ontario Art Collection Archives, and public collections of Art Galleries and Sculpture parks.

---

[www.mariannereim.com](http://www.mariannereim.com)  
[reim@bell.net](mailto:reim@bell.net)

---

Marianne Reim's art is like a spiritual visual poesis. Experiencing her work is like traveling through a mysterious world of hidden messages and inscriptions that are to be decoded like sacred archaeological finds, where we would discover the true meaning to our existence. Through a synthesis of text and image, she offers verbal visual messages that have symbolic reference to history and life experience.

Reim has been making book sculptures constructed of steel and stone for over 10 years. The book works combine elements of architecture, sculpture and the written word. As viewers, we attempt to find meaning by reading and mentally peeling away the layers to get at the core of the work.

It is a process of discovery and making sense of the world around us. Reim encourages us to slow down, think and deconstruct the information she relays and come to a reason as to why it affects us. Language is the place where she begins.

As children where we are situated socially is constructed by our language. It is the cement that binds and maintains the social world of experience. Reim's objects remain close to the familiar and everyday, yet their corporeal functions are highly suggestive. Reim has selected to make these objects manually, by her own hand, cutting and burning words into hard materials such as steel. The materials she uses suggest muteness, a paradox, for within the inscribed words and signs, the language base, lie silent speechless objects. Through this work, Marianne Reim gives communal meaning to our existence.

Through the use of a welding instrument, Reim has inscribed religious texts such as *The Lord's Prayer* in various languages including her native language, German. These sculptures evoke a medieval scriptorium similar to sacred books where religious figures or monks would labouriously copy texts from history.

Reim's books usually follow a chronology with each book representing a pivotal passage in her life. However the personal is transcended and her books become a metaphor for a "Book of Life" wherein all of humankind's history is inscribed. As Reim states about her work, " the specific forms of my work float on the surface of a well of memory.

I create discreet objects, objects in series and installation. My preferred material is steel. In my constructions the material wears its identity through rough cut edges, visible welds and an undisguised slabness.

I may combine them with wire, stone, text and miscellaneous findings. By cutting, burning and welding, experience, memory and emotion are melded into steel.

**SHIRLEY MADILL, Executive Director of the Kitchener-Waterloo Art Gallery**

---



## HEARING THE SONG

Indiana Limestone, Steel

1,45 x 41 x 1,12 mt

---





**INTERNATIONAL SCULPTURE SYMPOSIUM**

Plastic Deformation 5,2 mt high

Daguan Park - Kunming - China

---



**DAS BUCH XXXVIII**

Welded Steel

2,10 x 1,80 x 1,10 mt

---





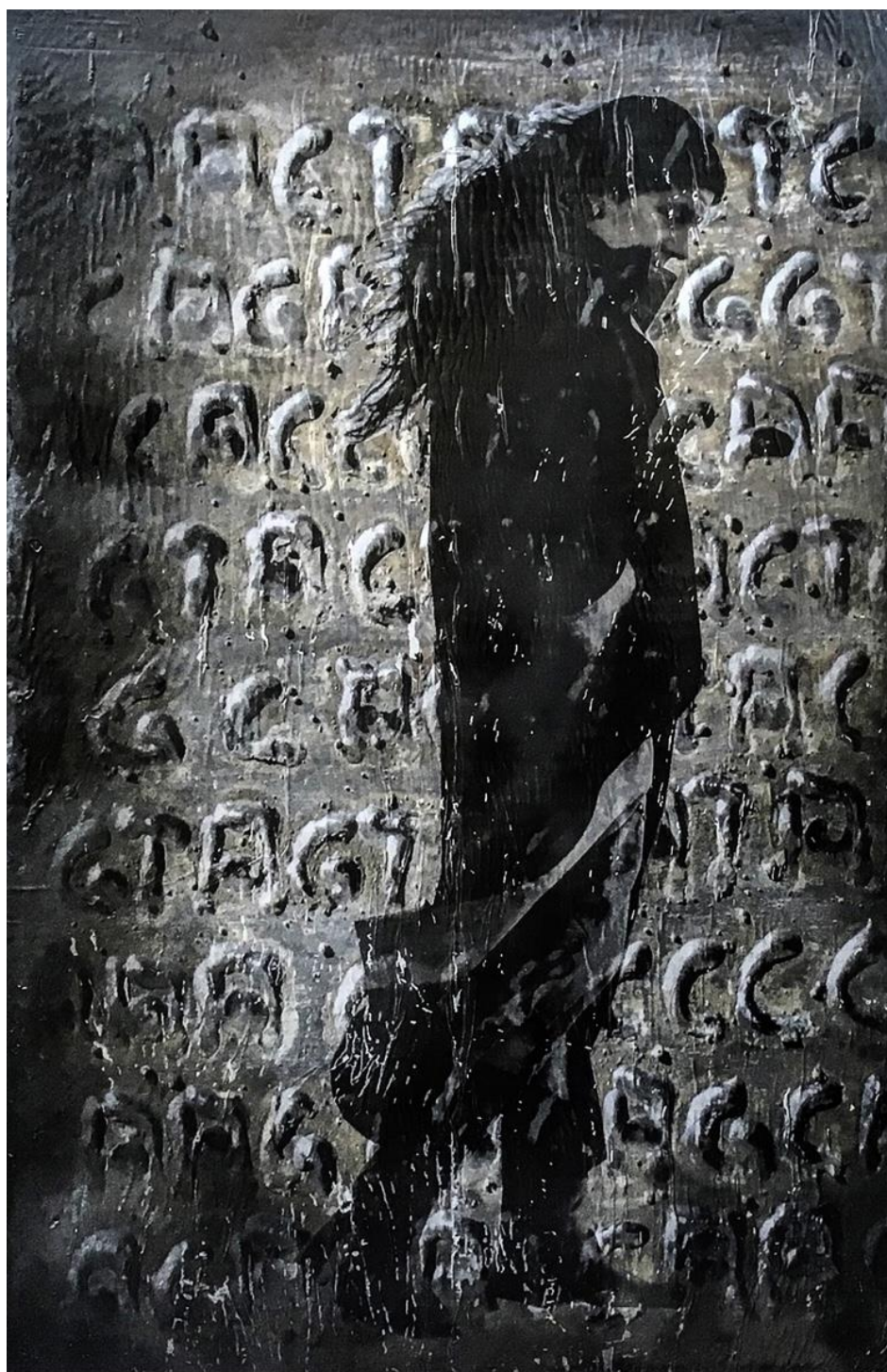
Detail of DAS BUCH XXXVIII

Dead sea Isaiah Scroll

English Translation

---





ACAA II

Photo-Transfer on Steel - 122 x 79 cm

---



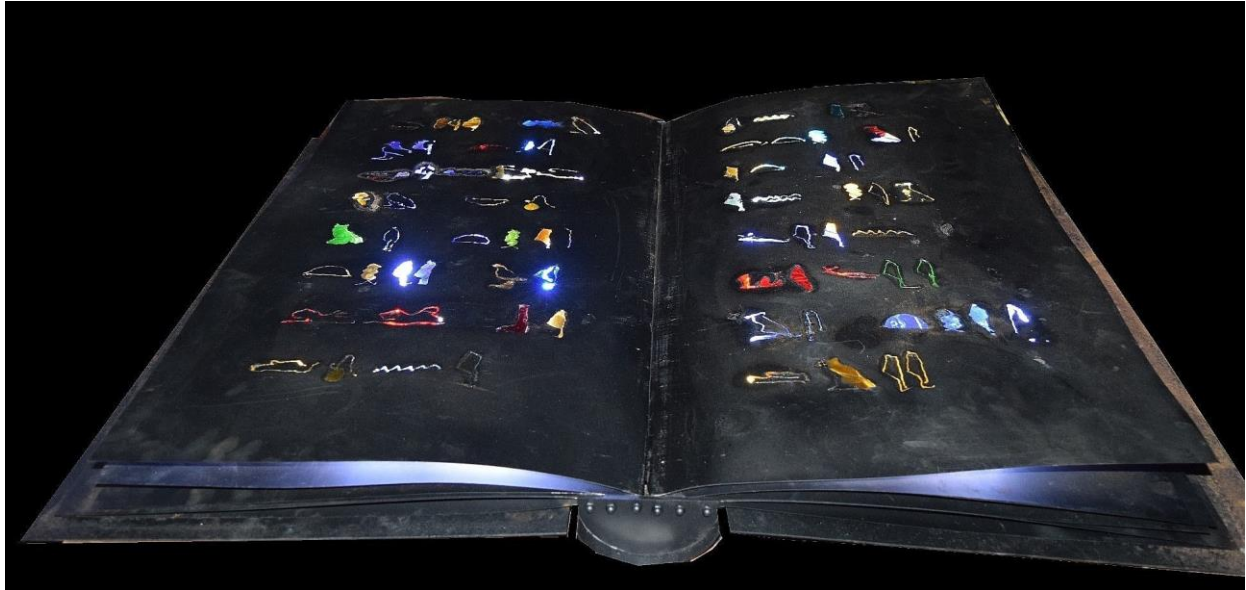
DAS BUCH LVI

Indiana Lime stone, Steel

15 ¼ x 12 ½ x 2 ½ inches + table

---





## DAS BUCH LXIX

Illuminated prayer - The pages can be turned and read

Steel, Stained Glass, Led Lights

94 x 79 x 10 cm

*This work was inspired while climbing mount Sinai  
in Egypt all night, to experience the sun rise at the summit*



## CAAGT

Photo-Transfer on Steel

90 x 26 cm

---





DAS BUCH XLVI

Cement, Steel - 40 x 36 x 9 cm



DAS BUCH XLII

Steel, Ceramic Shingles - 44 x 44 x 35 cm

---



DIALOGUE #64

Burnt Indiana Limestone

220 x 84 x 56cm

---





## MITOCHONDRIAL SEQUENCE

Burnt Indiana Limestone, Steel

70 x 57 x 6 cm

---



---

# ATTILA OLASZ

---

He was born in 1982 in Szeged. The upbringing family environment helped her orientation. His father, Dr. Sándor Olasz, a literary historian and the editor-in-chief of the Tiszatáj literary magazine born in Hódmezővásárhely, also established close relations with prominent creators and artists. After his love of drawing and painting, the first significant step followed in 1996. He joined the circle of Ferenc Pataki painter. His first solo exhibition took place in Szeged in November 1998, which was opened by his master. After graduating from high school, he was admitted to the Department of Drawing Culture Management at the University of Szeged. In 2001, on the occasion of his master's 60th birthday, he invited him to a joint exhibition at the Start Gallery in Szeged. During these years he organized other solo exhibitions in Békéscsaba, Hódmezővásárhely and Szeged. He organized his first solo exhibition in Budapest at the FISE Gallery in 2003. He graduated from the University of Szeged in 2004 and wrote his dissertation on Francis Bacon. In 2004 he was admitted to the painting department of the Faculty of Arts of the University of Pécs. His teacher was Ernő Tolvaly painter. He got his degree in 2009.

---

[www.olaszattila.hu](http://www.olaszattila.hu)

[info@olaszattila.hu](mailto:info@olaszattila.hu)

---

Attila Olasz uses a variety of techniques, including oil, acrylic, watercolor, pastel, colored pencil, charcoal and graphite.

In the summer of 2017, his work **Fragment of fresco** was selected for the *Artexpo Summer Rome* International Exhibition in the historic center of Rome. He has been a returning exhibitor in the Eternal City ever since. In 2018, he exhibited at *Artexpo Winter Rome*, *Artexpo Spring Rome*, *Artexpo Summer Rome*, and four larger works were on display at the Domus Romana Gallery during *Artexpo Autumn Rome*. On September 20, 2019, his solo exhibition *Dream in the heart of history* opened at the Il Collezionist Gallery in Rome's historic center. On October 25, 2019, he received the *Giorgio Vasari International Award* III. medal in the historic center of Rome at the Vatican Chancellery Palace.

In the summer of 2018, he received his first personal invitation to New York. As a result, in March 2019, 6 of his paintings were exhibited at the *Clio Art Fair* in the heart of Manhattan. In 2018, his work **The Spirit of the sea** was exhibited in Porto, Portugal. In 2019, he was invited to historical buildings in Italy, such as the Satura Gallery in Genoa, the Castel Nuovo World Heritage Site in Naples, the Art and Science Museum in Milan, and the Palazzo Ca'Zanardi in Venice. In October 2019, his painting **Where are we going?** was exhibited in London during *Mindfulness* exhibition. On February 1, 2020, he received the *International Masters in Vatican* medal at the Vatican Chancellery Palace in Rome. In 2020, his works were also exhibited in Rome, Florence and Genoa. In April 2021 he was invited to the exhibition *The Best Artists of International Art in Rome* and was also awarded a diploma, and in June he took part in the international event *Inside* in central Milan. At the *Dante Masters Award* in July, his work **Snake Men in Hell** was presented to the public at the Bellini Museum. An oil painting entitled **The Secrets of creation** was exhibited at the Castel Nuovo in Naples in September. In October, his painting **Hiding** was placed on the wall of the Francesco Gonzaga Museum in Mantua. In December, the audience was able to see his work **Beginning** at the Dueunodue Gallery in Bologna. In March 2022, a drawing entitled **Thought experiment** was exhibited at the Spazio SV exhibition space in the historic center of Venice at the *Distinctive Marks* event.

---



The mountain of tension

2016 – Pastel, paper

70 x 50 cm

---

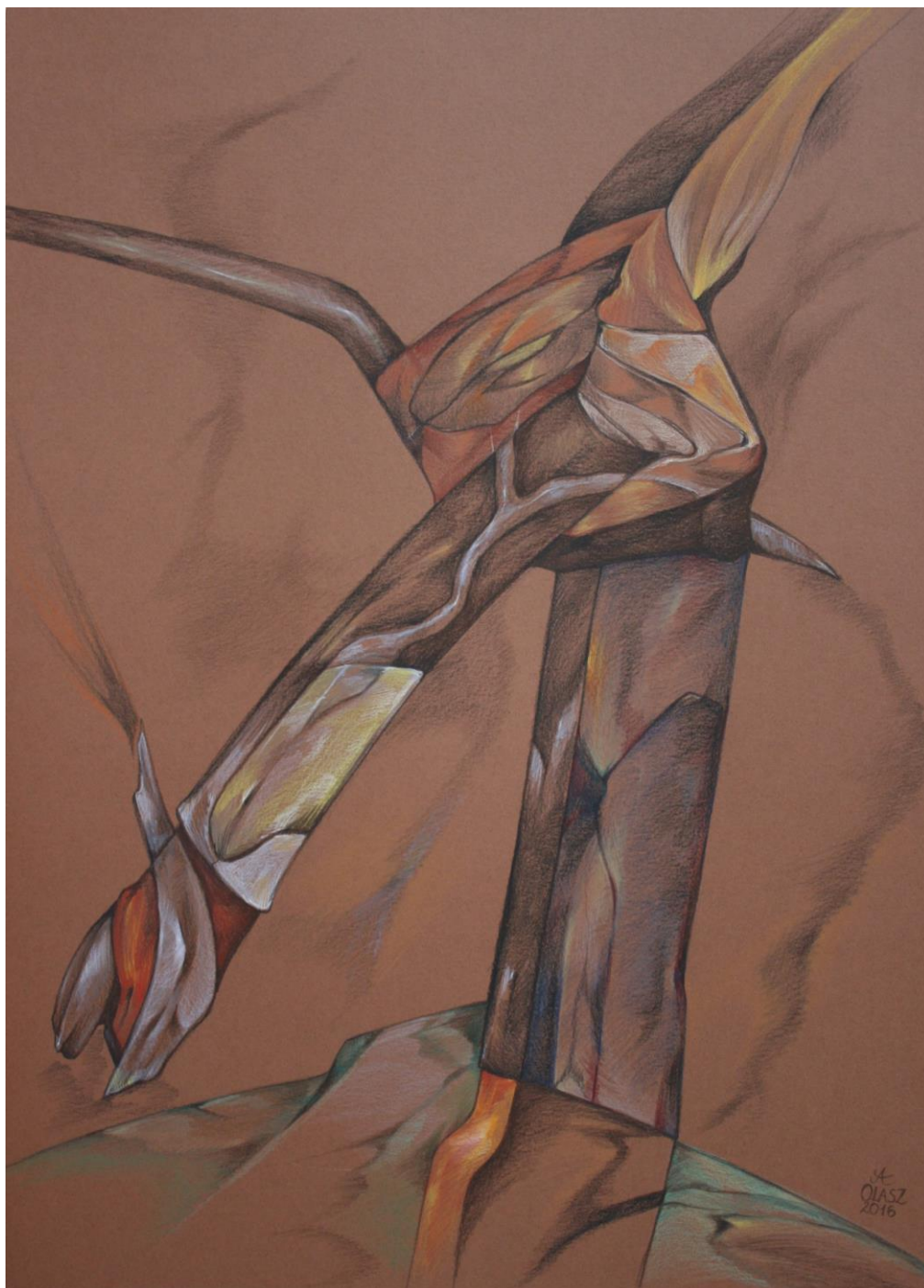




Depth researcher  
2016 – Pastel, paper

65 x 50 cm

---



Life hunter

2016 – Colour pencil, paper

70 x 50 cm

---

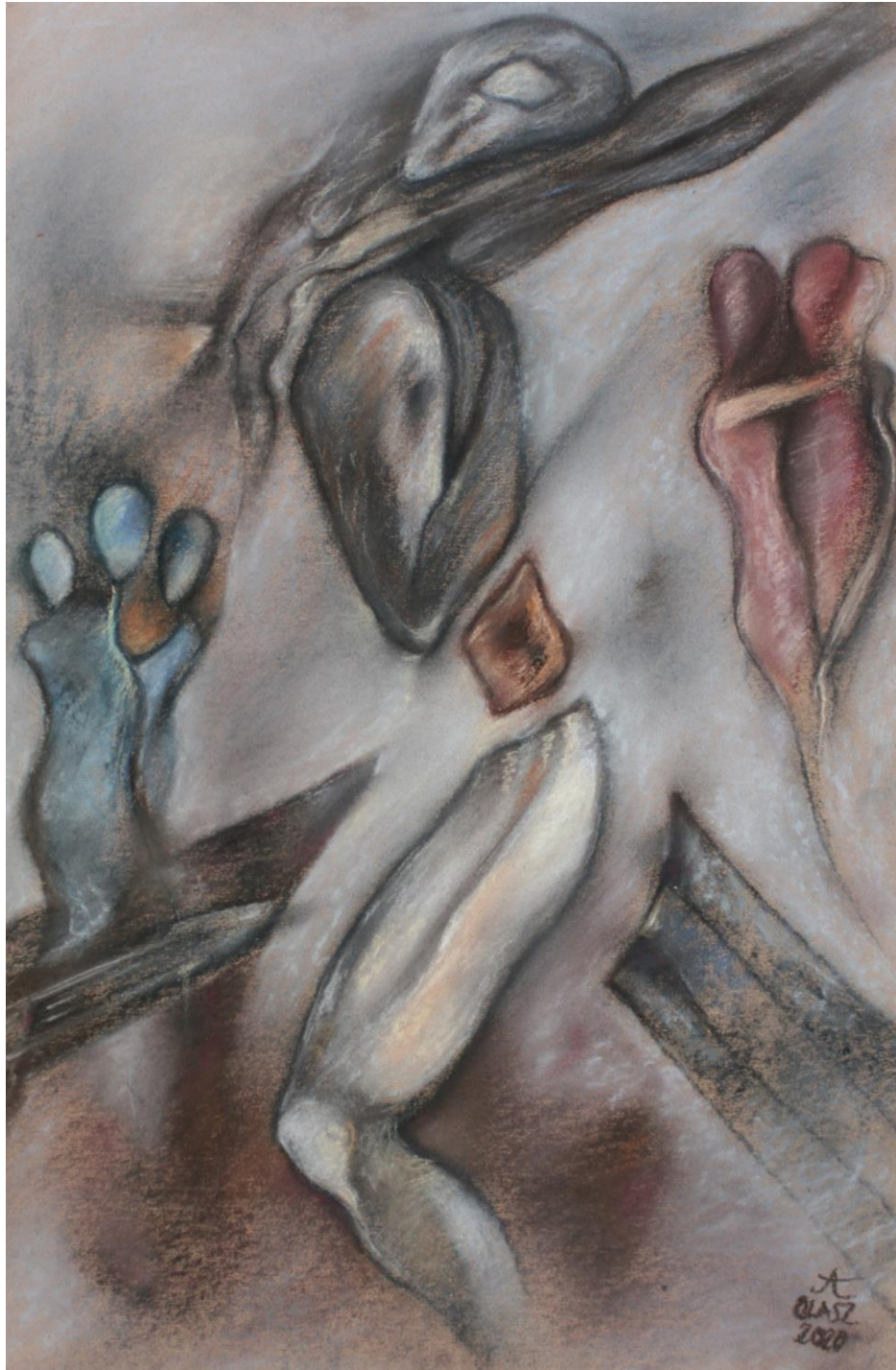




Torso existence  
2018 – Pastel, coal, paper  
60 x 60 cm

---





Possible limitation

2020 – Pastel, paper

50 x 33 cm

---



Weightless

2019 – Pastel, coal, paper

70 x 50 cm

---





City shards  
2020 – Coal, paper  
51 x 39 cm

---



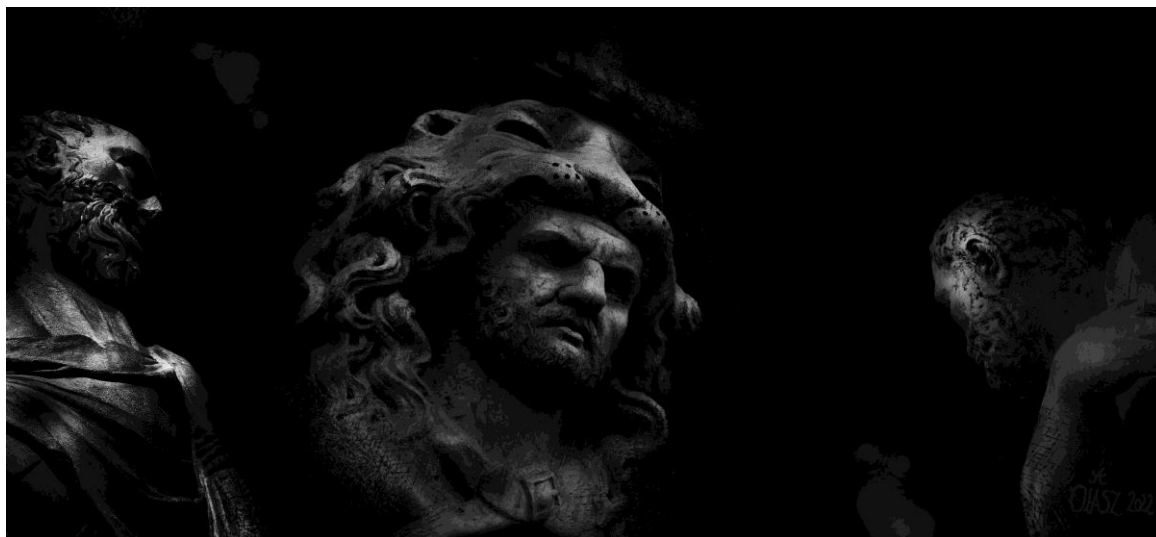


Hell vision

2021 – Acrylic, board

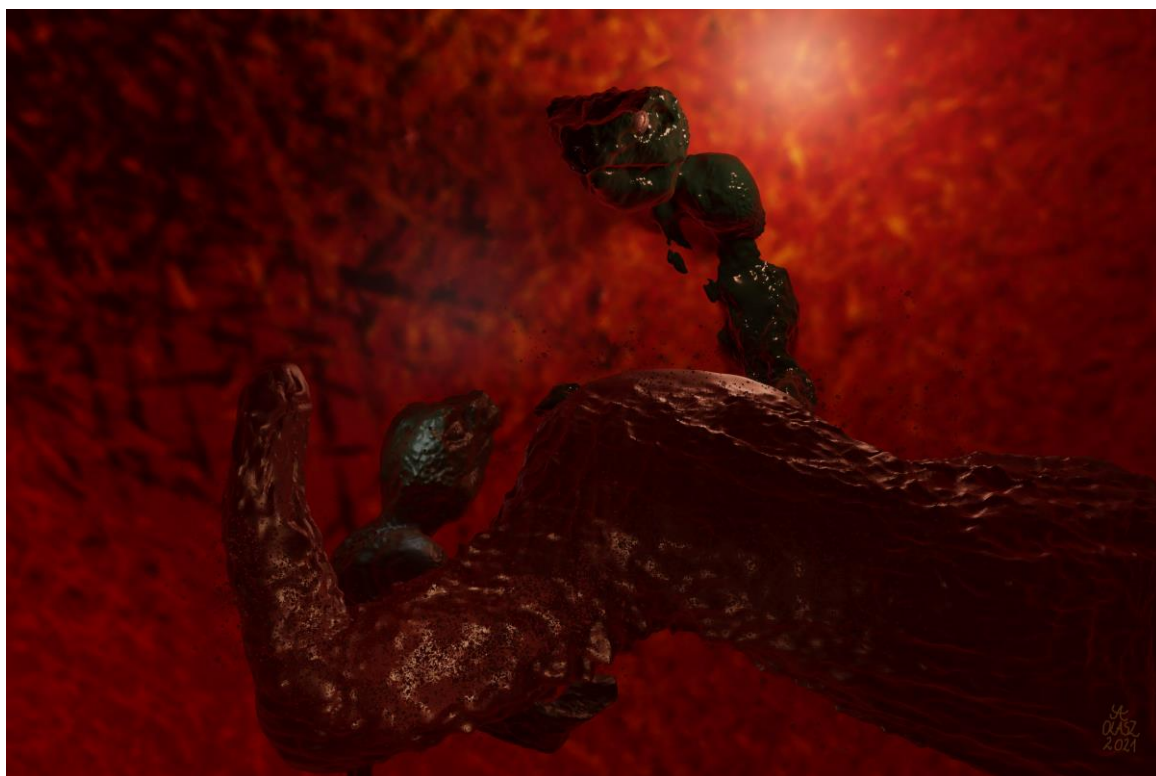
40 x 30 cm

---



Timeless dialogue

2022 – Mixed digital art



Who are punished as snakes

2021 – Digital art

---





Hiding  
2021 – Oil, canvas  
50 x 50 cm

---





---

Roma 20.04.2022



L'ARTE, GRANDE  
PROTAGONISTA  
DEL PENSIERO  
UMANO



**Artists** in the **World**